



**Incontri
interprovinciali
SU
Certificazione
delle competenze**



CM 3/15: domande di ricerca, monitoraggio e restituzione esiti

**Questioni culturali e
pedagogiche che il Miur
sottopone all'attenzione delle
scuole per riceverne
osservazioni**

Osservazioni: I

- Struttura complessiva dei nuovi modelli
- Utilizzo della scala dei 4 valori: avanzato, intermedio, base, iniziale
- **Forme di valutazione delle competenze:**
compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive, (diari di bordo, rubriche valutative, dossier degli allievi,...)



Osservazioni: 2

- **Duttilità degli strumenti** nell'equilibrio tra attenzione alle caratteristiche personali degli allievi e ancoraggio ad alcuni criteri comuni (standard) di definizione delle competenze
- Capacità della strumentazione di riorientare le pratiche didattiche in coerenza con le Indicazioni retroagendo positivamente

Osservazioni: 3

- Livello di fruizione e comunicabilità verso i genitori (eventuale esigenza di ulteriore semplificazione nel linguaggio).
- Modello primaria già semplificato
- Modello secondaria di primo grado non modificato rispetto al profilo
- Possibilità di agevolare un miglior raccordo del percorso di istruzione di base ed obbligatoria (coinvolgimento del II grado)



**proposta di strumenti relativi alle
azioni di monitoraggio
(nota 3286 del 16/4/15)**

- 
- 1) Scheda questionario di restituzione
 - 2) protocollo operativo per un'azione di audit qualitativo (1/2 scuole per provincia)
 - 3) «schema-indice» del report regionale



Modello ministeriale di scheda di monitoraggio

Cosa può fare lo Staff?

- **Promuovere la riflessione in ciascuna scuola sulle proprie esperienze ed elaborazioni culturali**
- **Accompagnare le scuole nella strutturazione di compiti in situazione**
- **Fornire alle scuole una lista di controllo come tagliando di collaudo per verificare se il compito di realtà corrisponde ai requisiti**

Come, con quali azioni?

- Organizzando seminari formativi regionali e/o interprovinciali
- Elaborando chek list di controllo per compiti di realtà
- Allestendo un servizio di orientamento e consulenza territoriale (sportello di ascolto)
- Predisponendo un «piano di audit»
- Altro.....



Come verificare e valutare le competenze

Attraverso differenti modalità:

- Compiti di realtà**
- Osservazioni sistematiche**
- Autobiografie cognitive**
- Diari di bordo**
- Rubriche valutative**
- Portfolio dello studente**
- Forme di autovalutazione**

Compito di realtà

il compito è contemporaneamente

- **Campo di esperienza** che attiva le competenze messe sotto osservazione
- **Prova di verifica** per la valutazione
che sarà:
- **Verifica** (valutazione) su dimensioni di processo (come l'allievo ha lavorato, il suo impegno, la sua collaboratività, la sua responsabilità....)*
- **Valutazione specifica** del compito/prodotto (pertinenza, completezza, ricchezza, originalità, puntualità, dimensioni specifiche del tipo di prodotto o compito)
- **Narrazione** da parte dell'alunno del percorso compiuto per la realizzazione del compito di realtà (Autobiografie).



* N.B.

La valutazione delle dimensioni di processo avverrà attraverso **OSSERVAZIONI SISTEMATICHE** basate su indicatori di competenza(su Linee Guida):

- Autonomia
- Relazione
- Partecipazione
- Responsabilità
- Flessibilità
- Consapevolezza

Le condizioni del compito di realtà

- Il compito può essere svolto individualmente, in coppia o in gruppo (preferibile in gruppo di 4-5 alunni)
- Prevede la realizzazione di un prodotto, materiale o immateriale, comunque tangibile, che serve ad esercitare ed accrescere abilità, mobilitare e reperire conoscenze e mettere in atto competenze
- Deve prevedere l'uso di conoscenze e abilità già acquisite e la ricerca graduale di nuove conoscenze e essere un po' più difficile delle conoscenze e delle abilità possedute, per mobilitare la capacità di problem solving e di riflessione
- Deve mobilitare l'esperienza attiva dell'allievo
- Prevede un'attività continua di riflessione-ricostruzione-autovalutazione, prima, durante e dopo il lavoro.
- Deve prevedere una relazione finale scritta/orale con funzione di riflessione-ricostruzione-autovalutazione, che serve anche ai docenti per la valutazione individuale (Autobiografia cognitiva)
- Contiene a monte i criteri per la sua valutazione (come verrà valutato e che peso avrà nell'economia della valutazione generale)



Requisiti generali delle prove di realtà (Petracca)

- Richiedere allo studente il recupero del sapere pregresso
- Prevedere un destinatario, uno scopo e un contesto
- Stimolare l'uso di processi cognitivi complessi quali: ragionamento, transfer, pensiero critico, creatività, pensiero divergente...
- Riguardare contesti reali e significativi
- Stimolare l'interesse degli alunni
- Prevedere differenti percorsi di soluzione
- Sfidare le capacità degli studenti



Esempi di check list
per compiti di
realtà
su alcune
competenze chiave



Requisiti specifici rispetto alla tipologia di compito (I)

Es. comunicazione nella madrelingua:

- Attività di ascolto e comprensione di un messaggio orale
- Interazione tra pari
- Analisi e comprensione di tipologie testuali diverse ed espressione di giudizi
- Realizzazione di documenti e/o attività concrete tipo:
opuscoli informativi, pieghevoli, semplici guide da distribuire anche alla cittadinanza (ad esempio, sulla raccolta differenziata, sui beni culturali della città, sulle corrette abitudini alimentari...); predisposizione di schede informative a corredo di mostre o esposizioni, organizzate nell'ambito di attività scolastiche



Requisiti specifici rispetto alla tipologia di compito (2)

- **Es. imparare ad imparare**
- Reperimento di informazioni da varie fonti e loro organizzazione (ordinamento, confronto, collegamento).
- Applicazione di strategie di studio
- Autovalutazione del processo di apprendimento
- Partecipazione consapevole ad esperienze concrete quali viaggi di studio, ricerche d'ambiente o su beni culturali e contributo alla loro progettazione (programma, produzione di schede documentali, di semplici guide).



Requisiti specifici rispetto alla tipologia di compito (3)

Es. competenze sociali e civiche

- Elaborazione di regole di convivenza e loro rispetto e condivisione
- Consapevolezza delle proprie e delle altrui opinioni
- Partecipazione attiva ad attività organizzate
- Simulazioni e roleplaying
- Esperienze di tutoraggio tra pari, e/o di assistenza a persone in difficoltà



Requisiti specifici rispetto alla tipologia di compito (4)

Es. Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità

- Pianificazione delle fasi di un compito, di un lavoro, di un esperimento, e distribuzione nel tempo secondo logica e priorità.
- Assunzione di decisioni in ordine ad azioni da intraprendere, modalità di svolgimento di compiti ecc., valutando tra diverse alternative e motivando i criteri di scelta.
- Valutazione di pro e contro delle diverse possibili decisioni rispetto a rischi ed opportunità, con motivazione della scelta finale.